



30[^] edizione del Bellaria Film Festival,
la giuria del concorso **Radio Doc** composta da Carlo Ciavoni, Federica Manzitti e Megan Williams ha assegnato il premio per il **miglior documentario radiofonico** a
Antonina un audio documentario di **Gianluca Stazi e Giuseppe Casu**
con **Silvestro Papinuto**

Per l'efficacia nell'uso del suono e delle voci, per la profondità e la grande resa emotiva del racconto e per la rilevanza storico-sociale del tema.

“Un premio meritatissimo per la sezione più innovativa e originale del festival, poiché facendosi forti solo dell’alto potere evocativo della voce e del suono, i due autori sono riusciti a restituire con intensa emozione l’esperienza umana dimenticata del lavoro nelle miniere sarde. Tempi di sudore, paura e sopravvivenza, che rivivono tramite una colonna sonora quasi materica diffusa in una sala buia.” (Massimiliano Schiavoni)

Il **Bellarria Film Festival** è promosso dal Comune di Bellaria Igea Marina con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Rimini.

Antonina

Gianluca Stazi: regia, registrazioni, montaggio, mix
Giuseppe Casu: scrittura, ricerca e sviluppo, location
Silvestro Papinuto: memoria
Paolo Ferri: supporto tecnico
Grazia Vinci: consulenza artistica

“La chiamo babbo la miniera, la chiamo padre perché mi ha dato da mangiare, mi ha dato da vivere, la miniera, mi ha insegnato a vivere, il babbo non ti coccola, il padre non ti coccola, ti pesta, se fai una cosa che non va bene ti rimprovera e la miniera è lo stesso, stai attento, devi rigare dritto, perché se non righi dritto quella ti fa male; politicamente, mi ha insegnato tante cose, mi ha dato tutto quello che mi serviva e perciò la chiamo padre. Nos narraus unu fueddu: a ki mi ‘ona pani du tzerriaus babbu. Chi mi dà pane lo chiamiamo babbo.”

per info:

bffdoc
bellariafilmfestival

tratti.org